



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

61ª Seduta pubblica – Martedì 24 maggio 2022

Deliberazione n. 87

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CORSI, RIGO, SPONDA, BOZZA, PAN, ANDREOLI, CECCHETTO, CESTARI, CIAMBETTI, DOLFIN, FAVERO, FINCO, GIANPIERO POSSAMAI, PUPPATO, PICCININI, ZOTTIS, GIACOMO POSSAMAI, CAMANI, BIGON, MONTANARIELLO, ZANONI E FORMAGGIO RELATIVA A “*PENSILINE ASSENTI NEI BINARI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI VERONA PORTA VESCOVO: R.F.I. PROCEDA AGLI INVESTIMENTI*”.
(Mozione n. 205)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- la provincia di Verona ha una popolazione di 926.497 abitanti. È la seconda provincia del Veneto e del Triveneto per numero di abitanti dopo quella di Padova, la quattordicesima in Italia;
- la città di Verona ha una popolazione di 257.353 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia in Veneto. Si trova al margine settentrionale della Pianura Padana, lungo il fiume Adige e ai piedi dei monti Lessini;

CONSIDERATO CHE:

- nella città di Verona sono presenti due stazioni ferroviarie;
- la più importante è la stazione di Verona Porta Nuova situata in prossimità del centro cittadino, è interessata da circa 77.000 transiti giornalieri, per un totale di 28 milioni di utenti annui, risultando tra le prime 10 stazioni ferroviarie più trafficate d'Italia;
- i servizi regionali a breve e lunga percorrenza sono svolti da Trenitalia nell'ambito del contratto di servizio stipulato con la Regione Veneto, cui si aggiunge la relazione Milano-Brescia-Verona svolta da Trenord;
- la stazione di Verona Porta Nuova è il tipico esempio di stazione di transito, in cui giornalmente si attestano circa 300 treni, rappresenta il nodo verso cui confluisce la rete di trasporti pubblici urbana ed extraurbana; in prossimità del complesso è situato infatti un importante Bus Terminal Intercomunale che garantisce il collegamento con i principali comuni dell'hinterland veronese e con le restanti province venete;
- la seconda è la stazione di Verona Porta Vescovo. La stazione di Porta Vescovo è stata la prima stazione ferroviaria di Verona, inaugurata nel 1847, venne molto utilizzata

durante la dominazione austriaca, poiché si trova sull'asse ferroviario passante dal Brennero, e in quanto Verona era la maggiore piazzaforte austriaca nella pianura padana;

- la stazione è servita da treni regionali nell'ambito del contratto di servizio stipulato con le regioni interessate. Situata nella zona est di Verona, è di importanza secondaria per il trasporto passeggeri rispetto alla stazione di Verona Porta Nuova, e viene utilizzata per lo più come scalo secondario;
- l'utenza principale della stazione di Verona Porta Vescovo è costituita dai pendolari che raggiungono le città limitrofe per motivi di lavoro e dagli studenti che frequentano le scuole e le sedi delle Università;

CONSTATATO CHE:

- i binari della stazione di Verona Porta Vescovo, come segnalato da numerosi utenti, sono purtroppo da sempre sprovvisti di apposite pensiline, che dovrebbero essere poste a copertura delle banchine o marciapiedi poste lateralmente ai binari a protezione degli utenti per consentire l'attesa per l'accesso diretto alle carrozze ferroviarie;
- le pensiline di attesa sono strutture utili per agevolare l'attesa degli utenti, soprattutto ora nel periodo invernale per ripararsi dal freddo, dalla pioggia e dalla neve, e nel periodo estivo per proteggersi dal caldo e dai raggi solari;
- questa mancanza di pensiline rappresenta anche un bruttissimo biglietto da visita per la città di Verona, che ha innanzitutto una spiccata vocazione turistica;
- nei primi sei mesi del 2021 la Camera di Commercio di Verona ha registrato 2,5 milioni di turisti, un dato lontano dai 6,8 milioni del 2019 ma che dimostra una netta ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso in crescita del 92% rispetto al primo semestre 2020. Il report evidenzia come le presenze sul territorio prima del Covid proiettassero Verona al 5° posto tra le province italiane e al 2° tra le province venete;

PRESO ATTO che questo disservizio potrebbe portare tutti gli utenti ad usare più spesso i mezzi propri quindi: auto o moto, a discapito del treno. Questo va a contrastare le battaglie contro la riduzione del trasporto inquinante per migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini. La riduzione del trasporto inquinante è opportuna per la collettività per le seguenti ragioni:

- i veicoli consumano una grande quantità di energia, che deriva in gran parte da fonti non rinnovabili;
- i mezzi di trasporto basati sui motori a combustione interna generano una fetta consistente dell'inquinamento atmosferico.

Per questo il treno si conferma come mezzo di trasporto più ecologico;

RILEVATO CHE:

- gli investimenti previsti dal Gruppo FS sono molto ambiziosi per ammodernare le infrastrutture del Paese. Con il PNRR si parla infatti di rafforzamento delle linee ferroviarie regionali interconnesse per migliorarne i livelli di sicurezza, potenziamento del sistema ferroviario utilizzato come trasporto pubblico locale, interventi per rafforzare il collegamento delle linee regionali con la rete nazionale ad alta velocità. Questi gli obiettivi del decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che assegna alle Regioni 1,55 miliardi di euro del Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, di cui circa l'81% al Sud (1,25 miliardi);
- tutti gli investimenti per la rete ad alta velocità sono il cardine della politica di investimenti nelle infrastrutture per la mobilità sostenibile, ma non vanno dimenticate le

stazioni minori che hanno la necessità di essere ristrutturate e modernizzate per accontentare l'utenza giornaliera;

- la tratta Venezia-Milano è gestita da Rete Ferroviaria Italiana (RFI);

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a farsi portavoce presso R.F.I. affinché venga intrapreso un serio investimento per la progettazione strutturale e per la realizzazione di nuove pensiline nelle banchine e nei marciapiedi dei binari della stazione di Verona Porta Vescovo dove tutt'ora ne sono sprovvisti.

Assegnati n. 51

Presenti-votanti n. 38

Voti favorevoli n. 38

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO

f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE

f.to Nicola Ignazio Finco